

# L'UNIONE SARDA

www.unionesarda.it

SABATO 22 GIUGNO 2019 - CAGLIARI - ANNO CXXXI - N° 170

Quotidiano € 1,30

**Garanzia Etica**  
www.garanzietica.it  
800899200

**Garanzia Etica**  
www.garanzietica.it  
800899200

**REGIONE** - Il travaglio di Forza Italia in Sardegna dopo le sconfitte elettorali

di MURDIA A PAGINA 7

**REGIONE** - I borghi autentici sardi fanno sistema e puntano sul turismo

di PINTORI A PAGINA 8

**CRONACA** - Sarrochi, donna investita durante il corteo di Sant'Efisio: multata

di MURDANA A PAGINA 23

## L'intervento

### L'IDENTITÀ SVILTA

DI CIRIACO OFFEDDU

Si chiama "Z" ed è una formica operaia, nevrotica e insoddisfatta. Collabora alla costruzione di un nuovo formicaio con altri milioni di formiche, ma non trova in quest'annullamento collettivo la realizzazione che cerca. La presentazione, datata 1998, del film di animazione "Z la formica (Ants)", racchiude in due frasi la contraddizione che è alla base dello scollamento della politica dalla realtà e dalle umane necessità esistenziali.

Soprattutto in questi ultimi anni abbiamo assistito, infatti, a un tentativo maldestro e pericoloso di nuova manipolazione e svilimento della nostra identità e della nostra tradizione.

Come ho già scritto su queste pagine, dopo aver subito, nel periodo della nostra formazione, dosi da cavallo di Manzoni e d'italianità (la storia sarda non aveva diritto di esistere e ai nostri studenti, attenzione, non è ancora dato conoscerla), da un paio di decenni veniamo violentati affinché impariamo a sentirci europei, certifichiamo in cuor nostro decisioni che sono state prese dall'alto senza chiamarci alle urne, rinunciamo alla nostra moneta e alla nostra sovranità. Dopo la nostra civiltà, dopo il nostro spirito comunitario, dobbiamo abjurare adesso la nostra italianità, alleluia.

Non contenti, e al contrario delle altre nazioni, prima tra tutte proprio la Germania e la Francia, che hanno sempre perseguito una politica sovranista (la Francia è arrivata addirittura a dare il via alla guerra di Libia, nel 2011, consultandosi con la Gran Bretagna e gli Stati Uniti, non certo con l'Europa), abbiamo sposato l'idea di uno stato aperto e buono. (...)

segue a pagina 38

**Basket.** Questa sera (ore 20.45) la sfida decisiva con Venezia per lo scudetto

## Dinamo, appuntamento con il tricolore



Appuntamento con la storia per la Dinamo-Banco di Sardegna. Questa sera (ore 20.45, diretta su Rai Sport e Eurosport 2) la squadra sassarese, che ha conquistato gli appassionati di basket (e non solo) di tutta la Sardegna, affronta Venezia nella settima gara di un'entusiasmante serie che vale lo scudetto. Il 3-3 conquistato giovedì dagli uomini di Pozzocco (nella foto) testimonia l'equilibrio tra le due squadre. Un equilibrio che questa sera sarà inevitabilmente spezzato. Difficili le condizioni ambientali. Il PalaTaliereccio di Venezia, infatti, è inadeguato, perché ben oltre i limiti di temperatura e umidità consentiti dalla normativa.

alle pagine 37, 38

**Turismo.** Aumentano i voli e diminuiscono i prezzi dagli scali del Vecchio continente

## L'Isola sempre più vicina all'Europa

Carenti invece i trasporti interni e costi alti per le auto a noleggio

**Orgosolo.** Una folla di fedeli per il centenario della Beata

### In processione per ricordare la nascita di Antonia Mesina

Cento anni fa nasceva Antonia Mesina, la ragazza di Orgosolo uccisa nel 1935 e proclamata Beata. Il paese ha voluto ricordarla con una messa e una processione (foto Mattia Meis). «Una figura amatissima a Orgosolo», ha detto il parroco, don Salvatore.

di D. MELIS A PAGINA 8



Cala il costo dei trasporti aerei e aumentano le combinazioni per venire in Sardegna, nel cuore dell'estate, dai principali scali aerei europei. Ma i turisti che atterrano nell'Isola hanno difficoltà a trovare mezzi pubblici che li portino nelle località turistiche e se vogliono noleggiare un'auto trovano prezzi tra i più alti d'Europa. E quanto emerge da uno studio della Cna che

confronta i costi del trasporto aereo per l'Isola con quelli di sette regioni concorrenti: Baleari, Algarve, Croazia, Corsica, Sicilia, Creta e Cipro. La Sardegna è più economica di Sicilia, Corsica, Creta e Croazia ma è ancora molto lontana dalle super popolari Palma di Maiorca, Ibiza, Formentera e dalla regione portoghese dell'Algarve.

alle pagine 2, 3

**Serramanna**

INVESTITO DAL TRENO, CI SONO TRE INDAGATI

di A PAGINA 5

**Cagliari**

RIFIUTI, VERTICE TRUZZU-DE VIZIA

di NOCE A PAGINA 16

**Estate**

ELETTRA STAR DI POETTO ON AIR

di NELL'INSERTO



**Tortoli**

SCARICHI ABUSIVI, LIQUAMI IN MARE

di SECCI A PAGINA 33

Oggi

in omaggio con il giornale 12 pagine dell'inserto

**l'isola**



**VASCO ROSSI** I due concerti del Blasco a Cagliari sono stati un successo anche per bar, ristoranti e alberghi. Affari aumentati del 40 per cento



**SCANCANELLA** Ottantadue anni, di Quartu, è stato uno dei pochi fortunati che 50 anni fa vide partire dal vivo l'Apollo 11. Destinazione Luna.

A PAGINA 20



**PORCU** Calcio sardo in lutto per la morte di Gian Pio, 72 anni, 3° portiere del Cagliari dello scudetto. Aveva giocato anche con Nuorese, Attilia e Dorgalese

A PAGINA 39

## TRASPORTI Il raffronto (estivo) con sette regioni concorrenti Aerei, più offerta e prezzi giù: vola la competitività dell'Isola

### Oltre 7800 combinazioni per arrivare dal centro Europa

Sapete quante combinazioni ci sono per raggiungere i tre aeroporti sardi ad agosto dai principali scali del centro Europa? 7.875, mille in più dello scorso anno. E sapete quanto tempo è necessario, in media, per atterrare nell'Isola in aereo dagli stessi punti di partenza? Poco più di quattro, andata e ritorno. E sapete quanto spende una famiglia di quattro persone (due adulti e due bambini) per un viaggio andata e ritorno in Sardegna nella settimana di ferragosto? 835 euro.

Sono alcuni dei dati contenuti in un report realizzato dalla Cna che confronta i costi di trasporto aereo per l'Isola con quelli di otto regioni concorrenti: Baleari, Algarve, Croazia, Corsica, Sicilia, Creta e Cipro.

#### Le partenze

Lo studio ha considerato un insieme ristretto di punti di partenza: il centro della Germania (Francoforte, Monaco di Baviera e Berlino), la Francia (gli aeroporti di Parigi) e il Regno Unito (tutti gli scali che servono l'area metropolitana di Londra) ed ha confrontato i prezzi praticati tra fine maggio e i primi di giugno da tutte le compagnie aeree verso gli aeroporti di Alghero, Olbia e Cagliari.

#### L'Isola migliora

Il report dimostra che la Sardegna lentamente migliora la competitività rispetto alle località più economiche, la cui politica turistica è basata sul prezzo. E proprio sotto il profilo dei costi, l'Isola è al terzo posto come destinazione più *cheap*, un gradino sotto le irraggiungibili Baleari e l'Algarve. A una famiglia di quattro persone, per arrivare dal centro Europa a Palma di Maiorca o Ibiza bastano 561 euro, ne servono duecento in più per arrivare in Algarve, Portogallo meridionale. Per la Sardegna si sale a 835 euro (90 in meno dell'anno scorso), per la Croazia la media dei prezzi sale a 882 euro, per la Corsica a 971, per la Sicilia si va poco sopra i mille euro, per Creta si sfiorano i 1300 e per Cipro bisogna sborsarne poco più.

#### Prezzi in calo

Il dato che emerge è il calo costante dei prezzi aerei nell'Isola che coincide con l'incremento dell'offerta negli aeroporti di Cagliari, Olbia e Alghero (+14,7% rispetto al 2018) che per la stagione estiva 2019 possono contare complessivamente su 157 voli diretti. Ma se si considerano tutte le combinazioni possibili per raggiungere i tre

scali sardi, anche transitando in scali intermedi (ma soltanto per partenza e arrivo in giornata) si arriva a 7.875 possibilità, mille in più dell'anno scorso.

#### Caro autonoleggio

Peccato che noleggiare in Sardegna - rileva la Cna - costi molto di più che nelle località concorrenti, anche se rispetto allo scorso anno i prezzi sono diminuiti. Per noleggiare una macchina di classe economica per una settimana servono 217 euro in media contro i 242 del 2018. Alle Baleari, per dire, ne bastano 102, in Croazia si arriva a 172 e in Sicilia ne bastano 203.

#### I trasporti interni

C'è un neo: il trasporto interno, inadeguato a soddisfare l'offerta turistica. «Il miglioramento del trasporto pubblico locale diventa l'elemento cruciale per favorire la fruibilità di siti culturali, archeologici e naturalistici e incidere sui livelli di mobilità dei turisti sul territorio», commentano Pierpaolo Piras e Francesco Porcu, presidente e segretario regionale della Cna Sardegna. Un nodo storico da sciogliere.

Fabio Manca

REPORTAGE DI FABIO MANCA



\*\*\*\*

**IN CAMPO**  
Pierpaolo Piras, Carlo Amaduzzi e Giorgio Todde

### I numeri

Spesa media di una famiglia di 4 persone per un viaggio a/r la settimana di ferragosto:

Località	2019	2018
Baleari	561	511
Algarve	764	875
<b>Sardegna</b>	<b>835</b>	<b>925</b>
Croazia	882	1.239
Corsica	971	1.045
Sicilia	1.012	1.430
Creta	1.299	1.697
Cipro	1.308	1.305



Combinazioni possibili per raggiungere le destinazioni dai principali aeroporti europei del periodo di ferragosto:

Croazia adriatica 11.030 | Baleari 9.938 | **Sardegna 7.875**

Crescita dell'offerta aeroportuale:

Algarve	+18,8%
Corsica	+16,6%
<b>Sardegna</b>	<b>+14,7%</b>

Durata media del viaggio verso la Sardegna dal centro Europa:

<b>Sardegna</b>	<b>4,2 ore</b>
Baleari	4,4 ore
Corsica	5,4 ore



Costo noleggio auto per una settimana:

Baleari	102
Croazia adriatica	172
<b>Sardegna</b>	<b>217</b>



Costo volo più noleggio auto per una settimana:

Baleari	663
Algarve	892
<b>Sardegna</b>	<b>1.052</b>

## La comparazione. Migliorano le proposte dei tre scali sardi: boom di Olbia Costano meno solo Baleari e Algarve

Il calo del costo dei trasporti che emerge dal *booking* effettuato dalla Cna tra fine maggio e i primi di giugno, ha determinato un incremento della competitività della Sardegna rispetto a molte regioni concorrenti.

Merito soprattutto del boom dei voli low cost nei tre aeroporti sardi: in particolare quelli da Olbia (117 tratte nelle stagioni estive)

contribuiscono ad abbassare la media generale dei prezzi.

Per una famiglia di quattro persone, un viaggio andata e ritorno in Sardegna nella settimana di ferragosto da Francoforte, Monaco, Berlino, Parigi e Londra costa mediamente 835 euro (-100 rispetto all'estate 2018). Meno della Croazia (882 euro), Corsica (971) o Sicilia (1.012). Le destinazioni

più costosa in assoluto si conferma Creta (1.299 euro).

Meglio della Sardegna fanno le inarrivabili Baleari che sono raggiungibili in aereo con soli 561 euro per quattro persone, 70 euro a biglietto - e la sempre più ricercata regione portoghese dell'Algarve: per arrivare dal centro dell'Europa all'aeroporto di Faro servono mediamente 764 euro.

Anche sommando il prezzo dei biglietti aerei a quello del noleggio di un'auto per una settimana, le rinomate località delle isole spagnole, soprattutto, Palma di Maiorca, Ibiza, Formentera, restano le più economiche (663 euro voli più macchina) e anche l'Algarve mantiene la seconda posizione tra le otto località.



\*\*\*\*

**RELAX**  
Una spiaggia di Palma di Maiorca: le isole Baleari sono una delle mete concorrenti della Sardegna nella stagione estiva



**TRASPORTI** L'assessore Todde: «I pullman raggiungeranno tutte le località»

## Tra autobus lenti e strade pericolose la viabilità interna non è a misura di turista

Raggiungere l'Ogliastra con i mezzi pubblici? «Un'impresa per pochi. Lunga, faticosa e costosa». Carlo Amaduzzi non ha dubbi, da una vita lavora per portare turisti nel suo albergo a Bari Sardo, nel cuore della costa orientale, e in decenni di lavoro una cosa l'ha capita: «Due ore e mezza di curve dal più vicino aeroporto non sono certo il migliore biglietto da visita per i turisti, abituati a muoversi in treno e bus, consultando orari e prenotando biglietti su internet. Una fetta di mercato a cui abbiamo detto per ora addio, puntando su turisti automuniti, capaci di spostarsi coi propri mezzi».

### Disagi anche per l'auto

Ma anche per chi un'auto la noleggia una volta atterrato non mancano le difficoltà. «Ore di coda per ritirare la macchina si aggiungono spesso a quelle necessarie ad arrivare qui, e così spesso un viaggio in Ogliastra diventa un'Odissea. Non tanto per raggiungere i principali centri costieri, ma pensate a coloro che vogliono spingersi verso le località interne: ancora più irraggiungibili per chi si mette al volante e addirittura un miraggio per chi invece sceglie l'autobus».

Mirko Murgia conosce bene il problema. Il suo hotel nelle campagne di Posada si collega all'aeroporto di Ol-

bia solo tramite una costosissima corsa in taxi. «Stessa storia per arrivare alle principali spiagge locali - dice - non c'è bus che possa aiutarci. Né tantomeno una linea che di sera possa portare i miei clienti a cena a San Teodoro o Budoni e riportarli in hotel a tarda notte. Ma purtroppo la Sardegna è questa - prosegue - o arrivi in auto o ti rinchiodi in un villaggio turistico dove hai tutto a portata di mano».

### Todde: «Riforma totale»

Carenze pesanti, che penalizzano imprenditori e turisti. E quindi un'intera economia. Non a caso il dossier "trasporto locale pubblico" è in cima alla lista sulla scrivania del nuovo assessore regionale dei Trasporti, Giorgio Todde. «Stiamo studiando una riforma totale per poter raggiungere qualsiasi località dell'Isola nel minor tempo possibile - rivela l'esponente della Giunta - che coinvolga gli Enti Locali e il mio collega delle Infrastrutture. Trasporti veloci ed efficienti non possono infatti prescindere da strade moderne e sicure. E poi faremo studi dettagliati per capire che tipo di viabilità serve alla Sardegna, sapendo bene però che per ora non possiamo che puntare con priorità al trasporto su gomma, l'unico in grado di servire tutti i territori».

### «Turismo penalizzato»

L'obiettivo della Regione è condiviso dagli addetti ai lavori: «La strategia del turismo esperienziale - spiega Murgia - tanto promossa dalla passata Giunta, rischia di rimanere solo sulla carta se non si mette mano al trasporto pubblico locale. Come facciamo a vendere una Sardegna che vada oltre le spiagge se non sappiamo neppure come collegarla a porti e aeroporti? Dobbiamo inoltre capire che i tanti turisti stranieri che ogni anno affollano la nostra regione spesso non vogliono utilizzare l'auto. Penso agli inglesi che hanno paura di guidare sulla corsia opposta a quella a cui sono abituati, o chi non ha mai utilizzato il cambio manuale. Migliaia di turisti che il prossimo anno forse sceglieranno di andare altrove».

Amaduzzi ne è convinto, il tempo stringe. «Lo abbiamo ribadito anche davanti all'assessore al Turismo, Gianni Chessa, - racconta - serve una svolta il prima possibile. Ad agosto il saldo delle presenze si annuncia in calo del 10%. I paesi concorrenti del nord Africa stanno infatti tornando in auge. Economici e con tutti i servizi inclusi. Con trasporti moderni ed efficienti che rischiano di tagliarci fuori dal mercato per molto tempo».

Luca Mascia

### Prenotazioni Vacanzieri: atteso un calo

Tra giugno e agosto, in tutta Italia, sono attese 205 milioni di presenze, quasi 2 milioni in meno rispetto all'estate 2018 (-0,9%). Il calo coinvolge turisti italiani (-1,1%) e stranieri (-0,8%) e non risparmia la Sardegna dove, ad oggi, le prenotazioni negli alberghi fanno registrare per i mesi di luglio e agosto valori negativi che oscillano tra il 5 e il 10%. Alle previsioni non entusiasmanti per la stagione estiva si accompagna, poi, un consuntivo di maggio deludente: soprattutto a causa del meteo pazzo, infatti, la stagione non è mai decollata veramente.

Sui dati dell'Isola pesa la ripartenza del Nordafrica anche se per ora il dato più negativo si registra nel settore delle case-vacanza in affitto e disponibili nei portali turistici: contrariamente a ciò che accadeva negli anni scorsi, ce ne sono ancora molte disponibili.

## Il caso. Porcu (Arst): pronti a discuterne anche se il nostro è un servizio locale «Sì a nuove tratte, ma chi le pagherà?»

«Certo, un trasporto pubblico locale a misura di turista è possibile. Ma alla fine chi lo pagherebbe?». L'amministratore unico dell'Arst Chicco Porcu non chiude le porte ad alcuna ipotesi di potenziamento delle tratte, ma ostenta il pragmatismo degno dei manager più prudenti: «Non si può dimenticare che l'azienda oggi offre un servizio rivolto prima di tutto a un'utenza locale,

studenti e pendolari su tutti, per i quali la Regione garantisce cospicui finanziamenti, e che devono quindi vedere coperte le tratte principali, lontane da quelle turistiche. Questo non toglie però che le esigenze dei turisti non possano essere prese in considerazione, magari incrementando le tratte estive verso i principali poli attrattivi. Ma chi pagherebbe questi servizi

aggiuntivi? Siamo sicuri che la Regione possa farlo senza incorrere in una bacchettata di Bruxelles per uso scorretto di fondi pubblici? Portare più turisti a Barumini può rientrare tra i servizi essenziali che un'amministrazione deve assicurare?».

E in più, a giudicare dall'assenza di imprenditori privati disposti a coprire le carenze del pubblico, sem-

bra proprio che gli itinerari turistici non garantiscano un ritorno economico adeguato.

«Ma se la Regione dovesse raggiungere un accordo con l'Europa - conclude Porcu - per intendere il diritto alla mobilità in senso più ampio siamo pronti a raccogliere la sfida e rimodulare mezzi e tratte anche in virtù delle richieste turistiche». (l. m.)



\*\*\*\*  
VACANZE  
Due turisti si apprestano a salire su un pullman dell'Arst

## SEQUESTRO IN AEROPORTO A CAGLIARI

# Un chilo di corallo dentro la valigia: multata una turista

Era appena rientrata nell'isola da una vacanza in Polinesia. Trasportava una qualità considerata in via d'estinzione

di Claudio Zoccheddu  
CAGLIARI

Questa volta il copione è stato recitato al contrario. La passeggera fermata all'aeroporto di Cagliari con la valigia piena di vietatissimi souvenir marini non era in partenza ma in arrivo. E il "bottino" che trasportava non era di quelli che meritano di passare inosservati: un chilo di corallo "scleractinia", dell'ordine di coralli della sottoclasse Hexacorallia. In altre parole, si tratta di coralli provenienti dalla barriera corallina che protegge gli atolli dell'Oceano Pacifico. La turista fermata in aeroporto, infatti, era un vacanza in Polinesia ed è ritornata in Sardegna dopo aver fatto uno scalo a Madrid.



Una parte dei coralli sequestrati dai funzionari della dogana e dalle fiamme gialle. A sinistra passeggeri in arrivo all'aeroporto di Elmas

**I controlli.** All'arrivo in aeroporto i bagagli della donna sono passati sotto lo scanner a raggi X utilizzato per i controlli finalizzati al contrasto dei traffici illeciti, sin da subito, i funzionari della Dogana hanno notato strane forme degli oggetti custoditi in una valigia che è diventata sospetta, al punto che insieme ai militari delle Fiamme gialle,

hanno deciso di aprire la valigia per controllare se le forme intraviste dallo scanner fosse davvero quelle di un banco di corallo, come era apparso sui monitor durante il primo passaggio della valigia. Di per se, il traffico potrebbe non risultare nell'elenco dei traffici illeciti, a patto che il corallo fosse stato accompagnato da una serie di



documenti che ne avrebbero permesso l'importazione. La donna, però, non aveva niente di tutto questo e quindi il contenuto della valigia è stato sequestrato in aeroporto e la donna, residente a Cagliari, adesso dovrà pagare una pesante sanzione amministrativa.

**I coralli.** La turista appena rientrata dalla Polinesia ha

subito detto di aver raccolto i coralli dalle spiagge che ha visitato durante la sua vacanza ma la sua difesa non è bastata ad evitarle la brutta figura in aeroporto e la multa comminata subito dopo la scoperta. A prescindere dalla veridicità del racconto, i coralli sottratti al mare della Polinesia rientrano nel genere protetto dalla convenzione di Wa-

shington sul commercio internazionale delle specie in estinzione e dunque il loro trasporto non autorizzato assume un peso ancora maggiore dal punto di vista della sanzione. E, forse per la prima volta da quando sono iniziati i controlli sui furti di sabbia, è capitato che il colpevole non fosse una turista in partenza ma una in arrivo.

## Turismo, isola low cost ma solo se sei straniero

Secondo l'indagine della Cna la Sardegna è tra le mete meno care da raggiungere in aereo



Turisti in arrivo nell'isola

SASSARI

Sardegna carissima e impossibile da raggiungere. Per alcuni una verità assoluta, ma la Cna sfa, almeno in parte, questa affermazione. Perché l'isola diventa conveniente, anzi tra le mete più convenienti in Europa, ma ad alcune condizioni. Si deve essere stranieri, si deve viaggiare in aereo, e si deve partire da grosse aree metropolitane.

Il report della Cna è una sorta di studio scientifico che raffronta alcune delle mete più ambite del Mediterraneo. L'associazione ha fatto una simulazione di prenotazione per un viaggio a cavallo della settimana

di Ferragosto. Anche quest'anno è stato considerato un insieme ristretto di scali di partenza. Il centro della Germania con Francoforte, Monaco di Baviera e Berlino, la Francia con Parigi e il Regno Unito con Londra.

Il report confronta i prezzi praticati dalle compagnie aeree verso i principali aeroporti di destinazione delle regioni selezionate. Per la Sardegna Alghero, Olbia e Cagliari, per un viaggio andata e ritorno nella settimana di Ferragosto per 4 persone (due adulti e due bambini), con prenotazione di un'auto di classe economica per una settimana.

**Le combinazioni.** Quanto al nu-

mero di combinazioni possibili quest'anno la Sardegna guadagna una posizione rispetto al 2018. È terza, alle spalle di Baleari e Algarve. Sono 7.875 le combinazioni individuate, mille in più rispetto al 2018, con una crescita del 15 per cento. È un risultato positivo che arriva dopo un 2018 in cui la crescita si era arrestata. A riprova di quanto positivo sia questo dato, tra le altre regioni competitor solo Algarve e Corsica hanno registrato una crescita dell'offerta più sostanziosa, mentre Baleari, Creta e Sicilia sono in calo.

Per raggiungere le Baleari a cavallo di ferragosto, una famiglia europea quest'anno ha a

disposizione circa 10 mila combinazioni, poco meno del 2018. La Croazia nello stesso periodo ha mantenuto l'offerta invariata, anche se su livelli elevati: 11 mila combinazioni. La Sicilia registra un crollo dell'offerta di mille combinazioni, 5.900 contro le 6.900 dell'anno passato.

**I prezzi.** Il livello medio dei prezzi aerei non è determinato solo dal numero di combinazioni e dalla domanda di trasporto. Il report della Cna tiene anche conto della presenza di voli diretti a prezzi competitivi. E su questo Olbia è in testa per i collegamenti con Londra e Parigi. Per questo sotto il profilo dei prezzi la Sardegna si

conferma al terzo posto assoluto come destinazione più economica tra le otto regioni considerate. Quest'anno, per arrivare in Sardegna la settimana di Ferragosto da ognuno dei principali aeroporti dell'Europa centro settentrionale, una famiglia tipo di quattro persone spenderà, in media, 835 euro, 100 euro in meno rispetto al 2018, un calo del 10 per cento. Meno di un viaggio in Croazia, 882 euro, o in Corsica, 971 euro. Anche la Sicilia costa di più, 1.012 euro. La destinazione più costosa in assoluto si conferma Creta con 1.299 euro. Meglio della Sardegna fanno le inarrivabili Baleari, con soli 561 euro, anche se il dato è in crescita rispetto allo scorso anno. E la regione portoghese dell'Algarve, 764 euro. Quasi tutte le regioni hanno visto una riduzione significativa dei prezzi, a eccezione di Cipro e Baleari.

## Corte d'appello, un successo di Milia

L'ex segretario Dc Satta ricorda: «Sassari l'ha ottenuta grazie al suo impegno»

SASSARI

Dino Milia è stato un avvocato di primo piano, nonché il presidentissimo della Dinamo, ma è stato anche un politico combattivo, determinato a ottenere il massimo per la sua Sassari. Per tredici anni deputato del Msi, aveva successivamente aderito alla Democrazia cristiana. A ricordarlo a un mese dalla scomparsa è Antonio Satta, oggi segretario dell'Upc, ma ai tempi segretario provinciale della Dc di Sassari. «È stato detto tanto sull'impegno professionale e politico di Dino Milia, ma non è



Antonio Satta

stato detto, sicuramente, tutto - dice Satta -. Durante il mio mandato di segretario provinciale, Dino Milia aderì al partito

e fu nominato dal sottoscritto dirigente per il settore Giustizia. Dino, infatti, aveva avuto, da sempre, molto a cuore l'istituzione della Sezione staccata della Corte d'Appello a Sassari, per la quale, fino ad allora, c'erano state tante promesse, ma nessun risultato concreto. Grazie all'intervento del presidente Cossiga e dell'onorevole Giagu, fu convocato tempestivamente un incontro al ministero di Grazia e Giustizia, con la partecipazione del ministro Mino Martinazzoli, di Dino Milia e del sottoscritto. In quell'occasione Milia spiegò, in maniera compita,

l'urgenza di istituire, a Sassari, la Sezione della Corte d'Appello. Il ministro Martinazzoli - racconta ancora Satta - condivise appieno la richiesta ampiamente motivata, e ci comunicò che avrebbe adottato il relativo provvedimento. Nell'arco di un brevissimo tempo, la Sezione della Corte d'Appello a Sassari fu operativa. Sono certo che questa convinta battaglia, condotta da Dino Milia insieme con i vertici provinciali e nazionali della Dc, sia stato un riconoscimento importante per il buon funzionamento della giustizia a Sassari e provincia».

### FIRMATO L'ACCORDO

## In caso di eruzione del Vesuvio l'isola ospiterà 50 mila persone

NAPOLI

In caso di emergenza legata a un'eruzione del Vesuvio la Sardegna è pronta a fare la propria parte ospitando 50 mila persone, una frazione dei circa 1 milione e 155 mila residenti nei Comuni della zona rossa dell'area vesuviana e di quella dei Campi Flegrei. Lo prevede il piano di evacuazione della Protezione civile, i cui protocolli di gemellaggio sono stati firmati ieri nel corso di una cerimonia a Palazzo Santa Lucia, a Napoli, dal presidente della giunta regionale della Campania Vincenzo De Luca

con i rappresentanti delle Regioni, alla presenza del capo del dipartimento nazionale di Protezione civile, Angelo Borrelli. Per l'isola c'era l'assessore dell'ambiente Gianni Lampis: «Sarà subito attivato dalla protezione civile regionale il tavolo tecnico per l'elaborazione del piano di evacuazione delle popolazioni del Comune di Pompei e del quartiere Posillipo di Napoli» ha detto, annunciando che un ruolo importante lo avranno le associazioni di volontariato delle due Regioni tra le quali verranno stipulati ulteriori accordi e gemellaggi.

## Trasporti: in Sardegna cresce l'offerta aeroportuale, ma serve migliorare quella locale

- Di [Redazione Cagliari Online](#)
- 19 Giugno 2019

Sotto il profilo dei prezzi la Sardegna si conferma al terzo posto assoluto come destinazione più economica: fanno meglio Algarve e le isole Baleari, la destinazione più economica del Mediterraneo



Continua a crescere l'offerta aeroportuale della Sardegna. Rispetto al 2018 l'Isola guadagna qualcosa rispetto ai suoi competitor naturali e conferma un livello di offerta competitivo soprattutto sotto il profilo dei prezzi. Migliora anche il servizio di autonoleggio, da sempre punto dolente dell'offerta integrata regionale rivolta ai vacanzieri che scelgono l'aereo per raggiungere la nostra Isola. La Sardegna si conferma, inoltre, facilmente raggiungibile in termini di durata complessiva del viaggio, che riflette la buona presenza di voli diretti a costi competitivi da e verso i principali aeroporti europei. Per arrivare in Sardegna la settimana di Ferragosto dai principali aeroporti dell'Europa centro settentrionale, una famiglia tipo di quattro persone spenderà in media 835 euro (andata e ritorno): circa 100 euro in meno rispetto al 2018 (un calo del -10%). Meglio della Sardegna

fanno le inarrivabili Baleari, con soli 561 euro, e la regione portoghese dell'Algarve (764 euro).

Sono abbastanza confortanti i dati che emergono dalla annuale simulazione di booking effettuata dalla CNA Sardegna a cavallo dei mesi di maggio e giugno per mettere a confronto i risultati dei maggiori competitor naturali della Sardegna nell'attrazione dei turisti diretti nelle località del Mediterraneo (Baleari, Corsica, Creta, Cipro, Algarve, Croazia Adriatica e Sicilia).

## **Il report della Cna**

Coerentemente con gli anni passati la Cna Sarda ha predisposto una **simulazione di booking per un viaggio a cavallo della settimana di Ferragosto**. Anche quest'anno è stato considerato un insieme ristretto di scali di partenza: il centro della Germania (Francoforte, Monaco di Baviera e Berlino), la Francia (Parigi) e il Regno Unito (tutti gli aeroporti che servono l'area metropolitana di Londra). Il report confronta i prezzi praticati dalle compagnie aeree verso i principali aeroporti di destinazione delle regioni selezionate (per la Sardegna Alghero, Olbia e Cagliari) per un **viaggio andata e ritorno nella settimana di Ferragosto per 4 persone** (due adulti e due bambini), con **prenotazione di un'autovettura di classe economica** per una settimana.

**Le combinazioni.** Quanto al numero di combinazioni possibili quest'anno **la Sardegna guadagna una posizione rispetto al 2018**, collocandosi terza alle spalle di Baleari e Algarve (rinomata regione turistica nel sud del Portogallo): **sono 7.875 le combinazioni individuate, ben mille in più rispetto al 2018 (+15%)**. Si tratta di un risultato molto positivo che arriva dopo un 2018 in cui la crescita si era sostanzialmente arrestata. A riprova di quanto positivo sia questo dato, tra le altre regioni competitor solo Algarve e Corsica hanno registrato una crescita dell'offerta più sostanziosa, mentre Baleari, Creta e Sicilia hanno sperimentato addirittura un calo. A titolo di esempio, per raggiungere le Baleari (Palma di Maiorca e Ibiza) a cavallo di ferragosto, una famiglia europea quest'anno ha a disposizione circa 10 mila combinazioni, poco meno del 2018; la Croazia (Spalato, Zara e Dubrovnik), nello stesso periodo ha mantenuto l'offerta invariata, seppur su livelli decisamente elevati (circa 11 mila combinazioni); di contro, la Sicilia (aeroporti di Catania e Palermo), ha sperimentato un crollo dell'offerta dell'ordine di ben mille combinazioni (5.900 contro le 6.900 dell'anno passato).

**I prezzi.** Il livello medio dei prezzi aerei non è determinato soltanto dal numero complessivo di combinazioni e dalla domanda di trasporto: il report della CNA tiene infatti anche conto della presenza di voli diretti a prezzi competitivi (circostanza favorevole per l'isola, soprattutto grazie allo scalo di Olbia, ottimamente collegato con Londra e Parigi). Per questo **sotto il profilo dei prezzi la Sardegna si conferma al terzo posto assoluto come destinazione più economica** tra le otto regioni considerate. Quest'anno, per arrivare in Sardegna la settimana di Ferragosto da ognuno dei principali aeroporti dell'Europa centro settentrionale, una famiglia tipo di quattro persone spenderà, in media, 835 euro (andata e ritorno), circa 100 euro in meno rispetto al 2018 (un calo del -10%); meno di un viaggio in Croazia (882 euro), in Corsica (971) o in Sicilia (1.012). La destinazione più costosa in assoluto si conferma Creta (1.299 euro). Meglio della Sardegna fanno le inarrivabili Baleari, con soli 561 euro (anche se il dato è in crescita rispetto allo scorso anno), e la regione portoghese dell'Algarve (764 euro). Quasi tutte le regioni hanno visto una riduzione significativa dei prezzi, ad eccezione di Cipro e (appunto) Baleari.

**Durata media del viaggio.** La Sardegna spicca per una buona competitività rispetto a tutte le principali destinazioni considerate: è terza per i voli dalla Germania, quarta se si considerano Francia e Regno Unito. Si conferma ottimo, e in miglioramento, il risultato in termini di durata media del viaggio; **quest'anno, per raggiungere la Sardegna dal Centro Europa una famiglia impiegherà in media 4,2 ore, meno di tutte le regioni competitor**, un dato che riflette, oltre alla posizione geografica baricentrica, la presenza di voli diretti con prezzo competitivo (in questo caso la durata del viaggio coincide con la durata del volo); migliora sia il numero di combinazioni di voli diretti da e verso gli aeroporti dell'Isola (157 contro 125 del 2018), sia il prezzo medio per combinazione (824 euro contro 905 euro), rendendo più appetibile la scelta di un volo diretto piuttosto che una combinazione con scalo intermedio (circostanza che riduce la durata media del viaggio). La durata maggiore si registra per un viaggio verso Cipro (quasi 20 ore), seguito da Creta (9,5 ore) Sicilia (9 ore) e Algarve (6,0 ore).

**Il noleggio auto.** Indicazioni meno negative del solito arrivano dal car-renting: la Sardegna rimane la regione più cara tra quelle considerate, ma **rispetto al 2018 il costo del noleggio auto** (almeno per quanto riguarda vetture di classe economica noleggiate e riconsegnate all'aeroporto di destinazione) **risulta in diminuzione: da 242 a 217 euro**. Questo mentre nelle altre regioni la tendenza è di una sostanziale stabilità dei prezzi di noleggio.

**La classifica finale.** Considerando quindi i costi totali (volo andata e ritorno per una famiglia di quattro persone in viaggio dai principali aeroporti europei più noleggio auto), nel 2019 **le Baleari rimangono la destinazione più economica, con un costo inferiore del 37% rispetto a quello necessario per raggiungere la Sardegna (ma nel 2018 la stessa differenza era del 46%)**. L'Isola recupera qualche posizione in termini di competitività dell'offerta aeroportuale (considerando anche il noleggio auto in aeroporto), portandosi, quest'anno, al terzo posto tra le 8 regioni competitor, con poco più di mille euro, ovvero, cento in meno rispetto al 2018.

## **Le conclusioni**

Il report della Cna registra un risultato incoraggiante che riduce leggermente la forbice con le destinazioni più economiche, ovvero le Baleari. *“Il livello di offerta raggiunto dal sistema aeroportuale dell'Isola è sicuramente competitivo, migliora in termini di combinazioni, prezzo e voli diretti – commentano Pierpaolo Piras e Francesco Porcu, rispettivamente presidente e segretario regionale della CNA Sardegna – il costo del noleggio auto rimane il punto dolente, ma finalmente si registra un segnale di riduzione dei prezzi. Alla luce del buon livello raggiunto in termini di costi e collegamenti – evidenziano i vertici della Cna Sarda – è oggi necessario puntare sullo sviluppo del trasporto interno, e non solo in termini di collegamenti da e verso gli aeroporti dell'Isola. Il miglioramento del trasporto pubblico locale diventa l'elemento cruciale per favorire la fruibilità di siti culturali, archeologici e naturalistici e incidere sui livelli di mobilità dei turisti sul territorio, anche di coloro che arrivano sull'isola in aereo e privi di un mezzo proprio al seguito”*.

## Trasporti: in Sardegna cresce l'offerta aeroportuale, ma serve migliorare quella locale

Continua a crescere l'offerta aeroportuale della Sardegna. Rispetto al 2018 l'Isola guadagna qualcosa rispetto ai suoi competitor naturali e conferma un livello di offerta competitivo soprattutto sotto il profilo dei prezzi. Migliora anche il servizio di autonoleggio, da sempre punto dolente dell'offerta integrata regionale rivolta ai vacanzieri che scelgono l'aereo per raggiungere la nostra Isola. La Sardegna si conferma, inoltre, facilmente raggiungibile in termini di durata complessiva del viaggio, che riflette la buona presenza di voli diretti a costi competitivi da e verso i principali aeroporti europei. Per arrivare in Sardegna la settimana di Ferragosto dai principali aeroporti dell'Europa centro settentrionale, una famiglia tipo di quattro persone spenderà in media 835 euro (andata e ritorno): circa 100 euro in meno rispetto al 2018 (un calo del -10%). Meglio della Sardegna fanno le inarrivabili Baleari, con soli 561 euro, e la regione portoghese dell'Algarve (764 euro).

Sono abbastanza confortanti i dati che emergono dalla annuale simulazione di booking effettuata dalla CNA Sardegna a cavallo dei mesi di maggio e giugno per mettere a confronto i risultati dei maggiori competitor naturali della Sardegna nell'attrazione dei turisti diretti nelle località del Mediterraneo (Baleari, Corsica, Creta, Cipro, Algarve, Croazia Adriatica e Sicilia).

### **Il report della Cna**

Coerentemente con gli anni passati la Cna Sarda ha predisposto una **simulazione di booking per un viaggio a cavallo della settimana di Ferragosto**. Anche quest'anno è stato considerato un insieme ristretto di scali di partenza: il centro della Germania (Francoforte, Monaco di Baviera e Berlino), la Francia (Parigi) e il Regno Unito (tutti gli aeroporti che servono l'area metropolitana di Londra). Il report confronta i prezzi praticati dalle compagnie aeree verso i principali aeroporti di destinazione delle regioni selezionate (per la Sardegna Alghero, Olbia e Cagliari) per un **viaggio andata e ritorno nella settimana di Ferragosto per 4 persone** (due adulti e due bambini), con **prenotazione di un'autovettura di classe economica** per una settimana.

**Le combinazioni.** Quanto al numero di combinazioni possibili quest'anno **la Sardegna guadagna una posizione rispetto al 2018**, collocandosi terza alle spalle di Baleari e Algarve (rinomata regione turistica nel sud del Portogallo): **sono 7.875 le combinazioni individuate, ben mille in più rispetto al 2018 (+15%)**. Si tratta di un risultato molto positivo che arriva dopo un 2018 in cui la crescita si era sostanzialmente arrestata. A riprova di quanto positivo sia questo dato, tra le altre regioni competitor solo Algarve e Corsica hanno registrato una crescita dell'offerta più sostanziosa, mentre Baleari, Creta e Sicilia hanno sperimentato addirittura un calo. A titolo di esempio, per raggiungere le Baleari (Palma di Maiorca e Ibiza) a cavallo di ferragosto, una famiglia europea quest'anno ha a disposizione circa 10 mila combinazioni, poco meno del 2018; la Croazia (Spalato, Zara e Dubrovnik), nello stesso periodo ha mantenuto l'offerta invariata, seppur su livelli decisamente elevati (circa 11

mila combinazioni); di contro, la Sicilia (aeroporti di Catania e Palermo), ha sperimentato un crollo dell'offerta dell'ordine di ben mille combinazioni (5.900 contro le 6.900 dell'anno passato).

**I prezzi.** Il livello medio dei prezzi aerei non è determinato soltanto dal numero complessivo di combinazioni e dalla domanda di trasporto: il report della CNA tiene infatti anche conto della presenza di voli diretti a prezzi competitivi (circostanza favorevole per l'isola, soprattutto grazie allo scalo di Olbia, ottimamente collegato con Londra e Parigi). Per questo **sotto il profilo dei prezzi la Sardegna si conferma al terzo posto assoluto come destinazione più economica** tra le otto regioni considerate. Quest'anno, per arrivare in Sardegna la settimana di Ferragosto da ognuno dei principali aeroporti dell'Europa centro settentrionale, una famiglia tipo di quattro persone spenderà, in media, 835 euro (andata e ritorno), circa 100 euro in meno rispetto al 2018 (un calo del -10%); meno di un viaggio in Croazia (882 euro), in Corsica (971) o in Sicilia (1.012). La destinazione più costosa in assoluto si conferma Creta (1.299 euro). Meglio della Sardegna fanno le inarrivabili Baleari, con soli 561 euro (anche se il dato è in crescita rispetto allo scorso anno), e la regione portoghese dell'Algarve (764 euro). Quasi tutte le regioni hanno visto una riduzione significativa dei prezzi, ad eccezione di Cipro e (appunto) Baleari.

**Durata media del viaggio.** La Sardegna spicca per una buona competitività rispetto a tutte le principali destinazioni considerate: è terza per i voli dalla Germania, quarta se si considerano Francia e Regno Unito. Si conferma ottimo, e in miglioramento, il risultato in termini di durata media del viaggio; **quest'anno, per raggiungere la Sardegna dal Centro Europa una famiglia impiegherà in media 4,2 ore, meno di tutte le regioni competitor**, un dato che riflette, oltre alla posizione geografica baricentrica, la presenza di voli diretti con prezzo competitivo (in questo caso la durata del viaggio coincide con la durata del volo); migliora sia il numero di combinazioni di voli diretti da e verso gli aeroporti dell'Isola (157 contro 125 del 2018), sia il prezzo medio per combinazione (824 euro contro 905 euro), rendendo più appetibile la scelta di un volo diretto piuttosto che una combinazione con scalo intermedio (circostanza che riduce la durata media del viaggio). La durata maggiore si registra per un viaggio verso Cipro (quasi 20 ore), seguito da Creta (9,5 ore) Sicilia (9 ore) e Algarve (6,0 ore).

**Il noleggio auto.** Indicazioni meno negative del solito arrivano dal car-renting: la Sardegna rimane la regione più cara tra quelle considerate, ma **rispetto al 2018 il costo del noleggio auto** (almeno per quanto riguarda vetture di classe economica noleggate e riconsegnate all'aeroporto di destinazione) **risulta in diminuzione: da 242 a 217 euro**. Questo mentre nelle altre regioni la tendenza è di una sostanziale stabilità dei prezzi di noleggio.

**La classifica finale.** Considerando quindi i costi totali (volo andata e ritorno per una famiglia di quattro persone in viaggio dai principali aeroporti europei più noleggio auto), nel 2019 **le Baleari rimangono la destinazione più economica, con un costo inferiore del 37% rispetto a quello necessario per raggiungere la Sardegna (ma nel 2018 la stessa differenza era del 46%)**. L'Isola recupera qualche posizione in termini di competitività dell'offerta aeroportuale (considerando anche il noleggio auto in aeroporto), portandosi, quest'anno, al terzo posto tra le 8 regioni competitor, con poco più di mille euro, ovvero, cento in meno rispetto al 2018.

## **Le conclusioni**

Il report della Cna registra un risultato incoraggiante che riduce leggermente la forbice con le destinazioni più economiche, ovvero le Baleari. *“Il livello di offerta raggiunto dal sistema aeroportuale dell'Isola è sicuramente competitivo, migliora in termini di combinazioni, prezzo e voli diretti – commentano Pierpaolo Piras e*

**Francesco Porcu**, rispettivamente presidente e segretario regionale della CNA Sardegna – *il costo del noleggio auto rimane il punto dolente, ma finalmente si registra un segnale di riduzione dei prezzi. Alla luce del buon livello raggiunto in termini di costi e collegamenti – evidenziano i vertici della Cna Sarda – è oggi necessario puntare sullo sviluppo del trasporto interno, e non solo in termini di collegamenti da e verso gli aeroporti dell’Isola. Il miglioramento del trasporto pubblico locale diventa l’elemento cruciale per favorire la fruibilità di siti culturali, archeologici e naturalistici e incidere sui livelli di mobilità dei turisti sul territorio, anche di coloro che arrivano sull’isola in aereo e privi di un mezzo proprio al seguito”*.



# Continua a crescere l'offerta aeroportuale della Sardegna

**I dati elaborati dalla CNA Sardegna emergono dalla simulazione di booking per un viaggio a cavallo di ferragosto. L'isola, in confronto al 2018, guadagna una posizione rispetto ai competitor naturali**

**di Antonio Tore**

Rispetto al 2018 l'Isola guadagna qualcosa rispetto ai suoi competitor naturali e conferma un livello di offerta competitivo soprattutto sotto il profilo dei prezzi. Migliora anche il servizio di autonoleggio, da sempre punto dolente dell'offerta integrata regionale rivolta ai vacanzieri che scelgono l'aereo per raggiungere la nostra Isola. La Sardegna si conferma, inoltre, facilmente raggiungibile in termini di durata complessiva del viaggio, che riflette la buona presenza di voli diretti a costi competitivi da e verso i principali aeroporti europei. Per arrivare in Sardegna la settimana di Ferragosto dai principali aeroporti dell'Europa centro settentrionale, una famiglia tipo di quattro persone spenderà in media 835 euro (andata e ritorno): circa 100 euro in meno rispetto al 2018 (un calo del -10%). Meglio della Sardegna fanno le inarrivabili Baleari, con soli 561 euro, e la regione portoghese dell'Algarve (764 euro).

Sono abbastanza confortanti i dati che emergono dalla annuale simulazione di booking effettuata dalla CNA Sardegna a cavallo dei mesi di maggio e giugno per mettere a confronto i risultati dei maggiori competitor naturali della Sardegna nell'attrazione dei turisti diretti nelle località del Mediterraneo (Baleari, Corsica, Creta, Cipro, Algarve, Croazia Adriatica e Sicilia).

Coerentemente con gli anni passati la Cna Sarda ha predisposto una **simulazione di booking per un viaggio a cavallo della settimana di Ferragosto**. Anche quest'anno è stato considerato un insieme ristretto di scali di partenza: il centro della Germania (Francoforte, Monaco di Baviera e Berlino), la Francia (Parigi) e il Regno Unito (tutti gli aeroporti che servono l'area metropolitana di Londra). Il report confronta i prezzi praticati dalle compagnie aeree verso i principali aeroporti di destinazione delle regioni selezionate (per la Sardegna Alghero, Olbia e Cagliari) per un **viaggio andata e ritorno nella settimana di Ferragosto per 4 persone** (due adulti e due bambini), con **prenotazione di un'autovettura di classe economica** per una settimana.

**Le combinazioni.** Quanto al numero di combinazioni possibili quest'anno **la Sardegna guadagna una posizione rispetto al 2018**, collocandosi terza alle spalle di Baleari e Algarve (rinomata regione turistica nel sud del Portogallo): **sono 7.875 le combinazioni individuate, ben mille in più rispetto al 2018 (+15%)**. Si tratta di un risultato molto

positivo che arriva dopo un 2018 in cui la crescita si era sostanzialmente arrestata. A riprova di quanto positivo sia questo dato, tra le altre regioni competitor solo Algarve e Corsica hanno registrato una crescita dell'offerta più sostanziosa, mentre Baleari, Creta e Sicilia hanno sperimentato addirittura un calo. A titolo di esempio, per raggiungere le Baleari (Palma di Maiorca e Ibiza) a cavallo di ferragosto, una famiglia europea quest'anno ha a disposizione circa 10 mila combinazioni, poco meno del 2018; la Croazia (Spalato, Zara e Dubrovnik), nello stesso periodo ha mantenuto l'offerta invariata, seppur su livelli decisamente elevati (circa 11 mila combinazioni); di contro, la Sicilia (aeroporti di Catania e Palermo), ha sperimentato un crollo dell'offerta dell'ordine di ben mille combinazioni (5.900 contro le 6.900 dell'anno passato).

**I prezzi.** Il livello medio dei prezzi aerei non è determinato soltanto dal numero complessivo di combinazioni e dalla domanda di trasporto: il report della CNA tiene infatti anche conto della presenza di voli diretti a prezzi competitivi (circostanza favorevole per l'isola, soprattutto grazie allo scalo di Olbia, ottimamente collegato con Londra e Parigi). Per questo **sotto il profilo dei prezzi la Sardegna si conferma al terzo posto assoluto come destinazione più economica** tra le otto regioni considerate. Quest'anno, per arrivare in Sardegna la settimana di Ferragosto da ognuno dei principali aeroporti dell'Europa centro settentrionale, una famiglia tipo di quattro persone spenderà, in media, 835 euro (andata e ritorno), circa 100 euro in meno rispetto al 2018 (un calo del -10%); meno di un viaggio in Croazia (882 euro), in Corsica (971) o in Sicilia (1.012). La destinazione più costosa in assoluto si conferma Creta (1.299 euro). Meglio della Sardegna fanno le inarrivabili Baleari, con soli 561 euro (anche se il dato è in crescita rispetto allo scorso anno), e la regione portoghese dell'Algarve (764 euro). Quasi tutte le regioni hanno visto una riduzione significativa dei prezzi, ad eccezione di Cipro e (appunto) Baleari.

**Durata media del viaggio.** La Sardegna spicca per una buona competitività rispetto a tutte le principali destinazioni considerate: è terza per i voli dalla Germania, quarta se si considerano Francia e Regno Unito. Si conferma ottimo, e in miglioramento, il risultato in termini di durata media del viaggio: **quest'anno, per raggiungere la Sardegna dal Centro Europa una famiglia impiegherà in media 4,2 ore, meno di tutte le regioni competitor**, un dato che riflette, oltre alla posizione geografica baricentrica, la presenza di voli diretti con prezzo competitivo (in questo caso la durata del viaggio coincide con la durata del volo); migliora sia il numero di combinazioni di voli diretti da e verso gli aeroporti dell'Isola (157 contro 125 del 2018), sia il prezzo medio per combinazione (824 euro contro 905 euro), rendendo più appetibile la scelta di un volo diretto piuttosto che una combinazione con scalo intermedio (circostanza che riduce la durata media del viaggio). La durata maggiore si registra per un viaggio verso Cipro (quasi 20 ore), seguito da Creta (9,5 ore) Sicilia (9 ore) e Algarve (6,0 ore).

**Il noleggio auto.** Indicazioni meno negative del solito arrivano dal car-renting: la Sardegna rimane la regione più cara tra quelle considerate, ma **rispetto al 2018 il costo del noleggio auto** (almeno per quanto riguarda vetture di classe economica nolleggiate e riconsegnate all'aeroporto di destinazione) **risulta in diminuzione: da 242 a 217 euro**. Questo mentre nelle altre regioni la tendenza è di una sostanziale stabilità dei prezzi di noleggio.

**La classifica finale.** Considerando quindi i costi totali (volo andata e ritorno per una famiglia di quattro persone in viaggio dai principali aeroporti europei più noleggio auto), nel 2019 **le Baleari rimangono la destinazione più economica, con un costo inferiore del 37% rispetto a quello necessario per raggiungere la Sardegna (ma nel 2018 la stessa differenza era del 46%)**. L'Isola recupera qualche posizione in termini di competitività dell'offerta aeroportuale (considerando anche il noleggio auto in aeroporto), portandosi, quest'anno, al terzo posto tra le 8 regioni competitor, con poco più di mille euro, ovvero, cento in meno rispetto al 2018.

Il report della Cna registra un risultato incoraggiante che riduce leggermente la forbice con le destinazioni più economiche, ovvero le Baleari. *“Il livello di offerta raggiunto dal sistema aeroportuale dell’Isola è sicuramente competitivo, migliora in termini di combinazioni, prezzo e voli diretti – commentano **Pierpaolo Piras e Francesco Porcu**, rispettivamente presidente e segretario regionale della CNA Sardegna – il costo del noleggio auto rimane il punto dolente, ma finalmente si registra un segnale di riduzione dei prezzi. Alla luce del buon livello raggiunto in termini di costi e collegamenti – evidenziano i vertici della Cna Sarda – è oggi necessario puntare sullo sviluppo del trasporto interno, e non solo in termini di collegamenti da e verso gli aeroporti dell’Isola. Il miglioramento del trasporto pubblico locale diventa l’elemento cruciale per favorire la fruibilità di siti culturali, archeologici e naturalistici e incidere sui livelli di mobilità dei turisti sul territorio, anche di coloro che arrivano sull’isola in aereo e privi di un mezzo proprio al seguito”.*

# AEREI, SARDEGNA TRA LE METE PIÙ ECONOMICHE DEL MEDITERRANEO

- Giugno 19, 2019
- Scritto da Effe\_Pi



**Secondo un report della Cna tra le località turistiche del mare nostrum si piazza al terzo posto dietro soltanto ad Algarve e Baleari.**

**La Sardegna sarebbe una delle destinazioni turistiche del Mediterraneo più economiche da raggiungere in aereo. Secondo un report della Cna, l'isola risulta infatti al terzo posto in assoluto, dietro ad Algarve e Baleari.** Per arrivarci dai principali scali europei una famiglia di quattro persone spenderebbe in totale 835 euro, 100 in meno rispetto all'anno scorso (-10%), secondo le stime dell'organizzazione di categoria che ha analizzato l'offerta aeroportuale sarda, valutata in crescita.

**La Cna l'ha paragonata a quella di mete come Baleari, Creta, Corsica, Cipro, Croazia Adriatica, Algarve e Sicilia e l'ha trovata molto competitiva rispetto ai principali concorrenti del Mediterraneo.** L'isola è terza dopo Baleari (arrivarci costa il 37% in meno) e Algarve anche per l'offerta delle combinazioni di volo: 7mila 875, mille in più (+15%) rispetto allo scorso anno. Inoltre, arrivarci dal Centro Europa richiede in media 4,2 ore, meno di tutte le regioni competitor, grazie all'offerta di voli diretti a costi competitivi da e verso i principali aeroporti europei.

**Diminuisce anche il costo dell'autonoleggio, passato da 242 a 217 euro nella settimana di Ferragosto. Nelle altre destinazioni, invece, i prezzi sono rimasti stabili. "Il livello di offerta raggiunto dal sistema aeroportuale dell'isola è sicuramente competitivo**, ma per incrementare le presenze internazionali appare strategico puntare sullo sviluppo del trasporto interno", commentano Pierpaolo Piras e Francesco Porcu, rispettivamente presidente e segretario regionale della Cna Sardegna. "Migliorare il trasporto pubblico locale è cruciale per favorire la fruibilità di siti culturali, archeologici e naturalistici e incidere sui livelli di mobilità dei turisti sul territorio, anche di coloro che arrivano in aereo privi di un mezzo proprio".

# Cresce competitività aeroporti sardi

Cna, vicini a 'rivali' Baleari e Algarve per prezzi e servizi



- RIPRODUZIONE RISERVATA

Redazione ANSACAGLIARI19 giugno 2019 18:47 NEWS

Per arrivare in Sardegna la settimana di Ferragosto dai principali aeroporti dell'Europa centro settentrionale, una famiglia tipo di quattro persone spenderà in media 835 euro (andata e ritorno): circa 100 euro in meno rispetto al 2018, pari a un calo del 10%. Meglio della Sardegna fanno le inarrivabili Baleari, con soli 561 euro, e la Regione portoghese dell'Algarve (764 euro). Le isole spagnole hanno un costo inferiore del 37% rispetto a quello necessario per raggiungere la Sardegna, ma nel 2018 la stessa differenza era del 46%.

Sono alcuni dei dati che emergono dalla annuale simulazione di booking effettuata dalla Cna sarda per mettere a confronto i risultati dei maggiori competitor naturali dell'Isola nell'attrazione dei turisti diretti nelle località del Mediterraneo: Baleari, Corsica, Creta, Cipro, Algarve, Croazia Adriatica e Sicilia. L'analisi dice che continua a crescere l'offerta di voli. Passi avanti anche per il servizio di autonoleggio: il costo risulta in diminuzione: da 242 a 217 euro.

Quanto al numero di combinazioni di voli possibili, quest'anno la Sardegna guadagna una posizione rispetto al 2018, collocandosi terza alle spalle di Baleari e Algarve: sono 7.875 le combinazioni individuate, ben mille in più rispetto al 2018 (+15%). Per raggiungere la Sardegna dal Centro Europa una famiglia impiegherà in media 4,2 ore, meno di tutte le regioni "rivali": migliora sia il numero di combinazioni di voli diretti da e verso gli aeroporti dell'Isola (157 contro 125 del 2018), sia il prezzo medio per combinazione (824 euro contro 905).

"Il livello di offerta raggiunto dal sistema aeroportuale dell'isola è sicuramente competitivo - commentano Pierpaolo Piras e Francesco Porcu, rispettivamente presidente e segretario regionale della Cna - Ora si deve puntare sullo sviluppo del trasporto interno, e non solo in termini di collegamenti da e verso gli aeroporti. Il miglioramento del trasporto pubblico locale diventa l'elemento cruciale per favorire la fruibilità di siti culturali, archeologici e naturalistici e incidere sui livelli di mobilità dei turisti".